ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI S.P.A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2025

Dati Anagrafici	
Sede in	SALERNO
Codice Fiscale	00268520657
Numero Rea	SALERNO284096
P.I.	00268520657
Capitale Sociale Euro	3.807.100,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2025, che hanno portato un Utile di euro 52.589,00.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite dell'amministratore delegato;
- collegio sindacale;
- revisore.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Al fine di snellire il processo decisionale all'interno dell'azienda, nell'esercizio 2022, si è proceduto ad una nuova ripartizione delle deleghe all'interno del Consiglio di Amministrazione, affidando al Presidente del consiglio di Amministrazione esclusivamente la rappresentanza della società ed all' Ing. Lullo e all' Ing. Giannella tutte le deleghe di gestione. Nel corso del 2025 si è proceduto al rinnovo delle cariche e conferma delle deleghe sopraesposte.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite al Direttore Generale ed all' Amministratore delegato.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

CONTESTO NORMATIVO-REGOLATORIO DI RIFERIMENTO

L'assetto istituzionale in cui opera la Società è definito, a livello nazionale, dal D.Lgs. n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e, a livello regionale, dalla L.R. n. 15/2015, che ha riformato il Servizio Idrico Integrato (SII) in Campania. In tale quadro, ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A. opera in qualità di Soggetto Gestore nel Distretto Sele (già Ambito Territoriale Ottimale n. 4) in forza della Convenzione di Gestione sottoscritta il 23 luglio 2012.

L'assetto regolatorio regionale è coordinato dall'Ente Idrico Campano (EIC), istituito dalla citata L.R. 15/2015 quale Autorità di Governo dell'Ambito Territoriale unico regionale. Ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 142/2018, l'EIC esercita pienamente le proprie funzioni di programmazione, indirizzo e controllo dal 1° ottobre 2018, subentrando alle precedenti gestioni commissariali degli enti di ambito territoriali.

L'attuale organizzazione regionale prevede la suddivisione dell'ATO unico in sette Ambiti Distrettuali, che costituiscono le articolazioni territoriali di riferimento per la gestione del servizio:

- Ambito Distrettuale "Napoli Città";
- Ambito Distrettuale "Napoli Nord";
- Ambito Distrettuale "Caserta";
- Ambito Distrettuale "Irpino";
- Ambito Distrettuale "Sannita";
- Ambito Distrettuale "Sarnese-Vesuviano";
- Ambito Distrettuale "Sele".

Nel rispetto di tale assetto, la Società orienta la propria attività al miglioramento dei livelli di efficienza operativa e alla salvaguardia della risorsa idrica, operando in stretta sinergia con l'Ente Idrico Campano per garantire l'erogazione di un servizio pubblico essenziale conforme alle direttive nazionali di ARERA.

Alla data del 31 dicembre 2025, il perimetro delle attività gestite da ASIS comprende i territori comunali di: Battipaglia, Eboli, Agropoli, Bellizzi, Pontecagnano Faiano, Laureana Cilento, Bellosguardo, Sant'Angelo a Fasanella, Prignano Cilento, Torchiara, Controne, Aquara, Trentinara, Serre, Roccadaspide, Laviano, Castelnuovo di Conza, Ricigliano, Castelcivita, Valva, Perdifumo, Contursi Terme, Giungano e Colliano.

Il sistema di governance del Servizio Idrico Integrato si configura come un modello di regolazione multilivello, fondato sulla sinergia tra indirizzi nazionali e attuazione territoriale. La disciplina di settore è definita a livello centrale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), mentre le funzioni di governo locale e l'applicazione delle normative sono affidate all'Ente di Governo dell'Ambito (EGA), identificato nell'Ente Idrico Campano.

Sul piano normativo, l'assetto attuale deriva dal processo di riordino avviato dal D.L. n. 201/2011 (c.d. "Salva Italia"), convertito nella Legge n. 214/2011, che ha trasferito ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici precedentemente in capo al Ministero dell'Ambiente e alla CoNViRI. Tale ripartizione di

competenze è stata successivamente consolidata dal DPCM 20 luglio 2012, che ha sancito l'autonomia e l'indipendenza di giudizio dell'Autorità, nel rigoroso rispetto degli indirizzi di politica generale definiti dal Parlamento e dal Governo. In tale contesto, ASIS opera in costante conformità alle disposizioni regolatorie vigenti, assicurando la coerenza tra la gestione operativa del territorio e l'evoluzione del quadro normativo nazionale.

L'ATTIVITÀ REGOLATORIA DI ARERA NEL SETTORE IDRICO: QUADRO GENERALE

L'esercizio 2025 si è inquadrato in un contesto di consolidamento del Servizio Idrico Integrato, caratterizzato dall'intervento constante dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). L'azione dell'Autorità si è confermata orientata a garantire la stabilità delle gestioni, promuovendo un modello di sviluppo fondato sulla sostenibilità ambientale e sulla resilienza delle infrastrutture pubbliche.

In linea con gli obiettivi nazionali ed europei, l'attività di ARERA è stata finalizzata a:

- superare il divario infrastrutturale, mediante l'implementazione del Piano delle Opere Strategiche (POS) e il monitoraggio degli investimenti, volti al potenziamento di reti e impianti a beneficio della collettività;
- promuovere l'efficienza dei modelli gestionali, attraverso l'applicazione di meccanismi incentivanti che legano il riconoscimento dei costi in tariffa al raggiungimento di obiettivi di qualità tecnica (riduzione delle perdite, mantenimento dei livelli qualitativi della risorsa) e di qualità contrattuale (efficienza nel rapporto con l'utenza);
- tutelare l'utenza e la coesione sociale, consolidando gli strumenti di protezione per le fasce vulnerabili, come il Bonus Idrico, e garantendo la massima trasparenza e correttezza nei processi di fatturazione.

In questo scenario, la Società ha recepito tempestivamente i provvedimenti emanati dall'Autorità, interpretando la conformità regolatoria non solo come adempimento normativo, ma come strumento fondamentale per assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, presupposto indispensabile per la realizzazione degli investimenti programmati sul territorio a salvaguardia di un servizio essenziale per la collettività.

EVOLUZIONE DEL QUADRO TARIFFARIO: METODO MTI-4 E AGGIORNAMENTO 2026-2027

Il quadro regolatorio del settore idrico per l'esercizio 2025 si è consolidato nel quadro del **quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4)**, disciplinato dalla deliberazione 639/2023/R/idr. Se l'avvio del periodo ha sancito la stabilità dei criteri guida e l'estensione dell'orizzonte strategico del Piano delle Opere (POS) al 2035, l'annualità 2025 ha segnato il passaggio alla fase operativa di aggiornamento delle predisposizioni tariffarie.

In particolare, con la **deliberazione 582/2025/R/idr**, l'Autorità ha definito le modalità e i criteri per il primo aggiornamento biennale delle tariffe relativo alle annualità 2026 e 2027. Tale provvedimento conferma la metodologia basata sul riconoscimento dei costi efficienti, introducendo tuttavia parametri aggiornati per riflettere l'evoluzione del contesto macroeconomico, con particolare riferimento ai tassi di inflazione e al costo del capitale (WACC), al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la bancabilità degli investimenti pianificati nel Programma degli Interventi (PdI).

In linea con tale evoluzione, gli atti necessari alla predisposizione tariffaria, che l'Ente di Governo dell'Ambito (EIC) propone all'Autorità, sono stati oggetto di revisione per integrare:
a) l'aggiornamento del Programma degli Interventi (PdI), con specifico focus sullo stato di avanzamento delle opere del POS e dei progetti finanziati dal PNRR;
b) il Piano Economico Finanziario (PEF) rimodulato sulla base dei nuovi parametri di costo ammessi per il biennio 2026-2027;
c) la relazione di accompagnamento, estesa all'analisi degli scostamenti tra costi previsionali e consuntivi

registrati nel primo biennio del periodo regolatorio;
d) la rendicontazione dei dati tecnici e contabili secondo i nuovi formati digitali richiesti dall'Autorità per il monitoraggio della qualità tecnica e contrattuale.

Resta confermata la facoltà per l'Ente di Governo dell'Ambito di richiedere revisioni infra-periodo in presenza di circostanze straordinarie, garantendo così la resilienza del sistema tariffario di fronte a shock esogeni o variazioni imprevedibili dei costi operativi.

In sede di chiusura di bilancio, la Società ha avviato la raccolta dei dati tecnici ed economici necessari per la validazione da parte dell'Ente Idrico Campano, propedeutica alla trasmissione ad ARERA entro i termini regolatori del 2026.

In continuità con quanto definito nel corso del precedente esercizio, l'assetto tariffario per il 2025 ha trovato piena attuazione con la Deliberazione n. 50 del 30 ottobre 2024 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano. Tale provvedimento, recependo la proposta del Consiglio di Distretto "Sele" (Delibera n. 3 del 25 ottobre 2024), ha confermato lo schema regolatorio 2024-2029 per il gestore ASIS Spa, stabilendo per l'annualità 2025 un moltiplicatore tariffario $\boldsymbol{\theta}$ pari a 1,150. Tale coefficiente, applicato alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell'anno base 2023, ha permesso di garantire la copertura dei costi efficienti di esercizio e il sostegno al piano degli investimenti approvato per il distretto, assicurando al contempo la stabilità dei parametri economici richiesta dal metodo MTI-4 di ARERA. Si segnala, inoltre, che la Società ha provveduto all'aggiornamento dell'articolazione tariffaria a decorrere dal 1° gennaio 2025, in conformità con i citati atti deliberativi e con i livelli di crescita tariffaria autorizzati dall'Autorità.

REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (REMSI)

La gestione della morosità prosegue nel solco della deliberazione 311/2019/R/idr (REMSI) e delle successive modifiche, che disciplina le procedure di costituzione in mora e le tutele per le utenze vulnerabili. Nel corso dell'esercizio 2025, la Società ha assicurato il rispetto degli standard regolatori, con particolare attenzione alle attività di monitoraggio previste dall'Articolo 2 della disciplina REMSI, relative ai casi di mancata fattibilità tecnica della limitazione o della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali.

In linea con le tempistiche regolatorie, la Società ha partecipato, nel primo trimestre del 2025, alla raccolta dati finalizzata al monitoraggio dell'annualità 2024. In particolare, a seguito dell'apertura della rilevazione da parte di ARERA del 29 gennaio 2025, ASIS ha trasmesso tempestivamente all'Ente Idrico Campano (EIC) tutte le informazioni relative all'applicazione del REMSI e i dati sulla morosità, distinti per le diverse tipologie d'uso. Tale coordinamento continuo ha consentito all'Ente di Governo dell'Ambito di perfezionare la trasmissione telematica nei termini previsti, garantendo il pieno assolvimento degli obblighi di trasparenza e di monitoraggio richiesti dall'Autorità.

BONUS SOCIALE IDRICO

Il sistema del bonus sociale idrico trova disciplina nella deliberazione 897/2017/R/IDR ("Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico" - TIBSI), come poi modificata dalla deliberazione 227/2018/R/IDR e dai successivi provvedimenti regolatori. L'agevolazione è finanziata tramite una componente perequativa (UI3) applicata a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale, in analogia ai bonus nei settori elettrico e del gas.

A partire dall'annualità 2020 il quadro normativo è stato progressivamente aggiornato, con particolare rilevanza per il regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali per disagio economico introdotto con la delibera 63/2021/R/COM, che ha sostituito il precedente sistema "a domanda" e ha aggiornato il TIBSI per il settore idrico. In tale contesto, il riconoscimento del bonus idrico per gli aventi diritto è subordinato alla presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e al possesso dei requisiti ISEE previsti, senza necessità di ulteriore domanda presso CAF o Comuni, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

In adempimento alle disposizioni regolatorie, i gestori sono tenuti a comunicare all'Autorità e all'Ente di governo dell'ambito, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi al bonus sociale idrico e, ove attivo, al

bonus idrico integrativo (comma 12 dell'Allegato A al TIBSI).

In continuità con gli esercizi precedenti, la Società ha gestito l'erogazione del Bonus Sociale Idrico per gli utenti in condizione di disagio economico in conformità al TIBSI e secondo il regime di riconoscimento **automatico** introdotto dalla deliberazione ARERA 63/2021/R/COM.
In ottemperanza alla deliberazione 651/2022/R/COM e ai sensi dell'art. 12 del TIBSI, ASIS ha provveduto entro il termine del 31 marzo 2025 alla periodica trasmissione dei dati relativi ai bonus sociali idrici erogati all'Autorità (ARERA) e all'Ente Idrico Campano.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nel comunicato operatori ARERA del 15 aprile 2024, relativo alla procedura di recupero semplificata per il bonus sociale idrico, la Società ha erogato anche per le annualità pregresse le agevolazioni a favore degli utenti domestici economicamente disagiati nei comuni acquisiti in gestione, per i quali non era stata effettuata alcuna erogazione da parte del precedente gestore, assumendone piena competenza in linea con il principio di territorialità del gestore idrico.

REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE (RQSII) E TUTELA DELL'UTENZA

In materia di qualità contrattuale del servizio idrico integrato, la disciplina di riferimento, contenuta nell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII), ha proseguito nel 2025 una fase di consolidamento ed evoluzione. Superata la fase di flessibilità legata al periodo emergenziale, il sistema di valutazione delle performance è oggi pienamente integrato negli obiettivi del quarto periodo regolatorio MTI-4.

La Società monitora costantemente i due macro-indicatori definiti dalla deliberazione 547/2019/R/idr, che misurano l'efficienza dei processi contrattuali:

- MC1 – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, relativo a preventivi, esecuzione allacciamenti, attivazione e disattivazione della fornitura;

- MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio, relativo a fatturazione, verifiche dei misuratori, risposte a reclami e gestione degli sportelli (fisici e digitali).

Sul piano della qualità del servizio all'utenza, la gestione si sta conformando alle disposizioni della delibera 579/2025/R/idr, che ha introdotto standard più stringenti per la regolazione della qualità contrattuale. Tra le principali novità recepite si segnalano l'unificazione delle procedure di gestione dei reclami e delle rettifiche di fatturazione, nonché il potenziamento degli obblighi informativi in fase di sostituzione dei misuratori. La Società è in corso di adeguamento dei propri sistemi informativi e dei processi di back-office per assicurare il rispetto dei livelli di servizio e per minimizzare il rischio di indennizzi automatici a favore degli utenti in caso di scostamento dagli standard fissati dall'Autorità

Relativamente alle performance, la Società ha provveduto, entro il 17 marzo 2025, alla rendicontazione delle prestazioni riferite all'annualità 2024. Tali dati, validati dall'Ente Idrico Campano (EIC), concorreranno alla definizione dei premi e delle penalità che l'Autorità assegnerà sulla base dei livelli raggiunti (livelli base, di eccellenza o di mantenimento). La gestione 2025 è stata pertanto orientata al mantenimento degli standard di riferimento, minimizzando il rischio di penalità e valorizzando l'efficienza dei punti di contatto con l'utenza.

A conferma dei risultati conseguiti nella gestione dei rapporti con l'utenza, con la Deliberazione 277/2025/R/IDR del 24 giugno 2025, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha reso noti gli esiti del meccanismo incentivante della Qualità Contrattuale (RQSII) per le annualità 2022-2023. In virtù del pieno raggiungimento degli obiettivi fissati, ad ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A. è stato riconosciuto un premio complessivo pari a 451.174,00 euro, frutto di un posizionamento tra i primi gestori nazionali nella valutazione globale.

Per i singoli macro-indicatori:

- MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale: la Società ha mantenuto la Classe A (Stadio I - livello base), con un premio di 235.935,00 euro per il costante livello di efficienza nelle relative

prestazioni.

- MC2 - Gestione del rapporto e accessibilità del servizio: anche per questo indicatore è stata mantenuta la Classe A (Stadio I - livello base), con un premio di 215.239,00 euro, a conferma della qualità nella gestione dei reclami, dei processi di fatturazione e dei canali di contatto con i clienti.

Nell'ambito della valutazione di eccellenza tramite il metodo TOPSIS, ASIS ha assunto la 13ª posizione su 65 gestioni ammesse a livello nazionale, confermando la propria posizione tra i gestori più performanti. Le premialità riconosciute, di competenza dell'esercizio 2025, sono state erogate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), con effetto positivo sul risultato economico della gestione.

EVOLUZIONE DEL QUADRO REGOLATORIO IN MATERIA DI MISURA (TIMSII)

La disciplina del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato (SII) trova il proprio fondamento nel TIMSII (Testo Integrato per la regolazione del servizio di misura), approvato con la deliberazione ARERA 218/2016/R/idr. Tale assetto definisce in modo puntuale le responsabilità del Gestore in ordine all'installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, nonché le procedure per la raccolta, la validazione e la ricostruzione dei dati di consumo.

In continuità con il percorso di rafforzamento delle tutele per l'utenza, la Società ha recepito le integrazioni introdotte dalla deliberazione 609/2021/R/idr, le quali hanno esteso il perimetro regolatorio del TIMSII agendo contestualmente sui pilastri della trasparenza in bolletta (del. 586/2012/R/idr) e della qualità tecnica (del. 917/2017/R/idr).

Sotto il profilo operativo e gestionale, l'esercizio 2025 ha segnato una fase di consolidamento e costante evoluzione delle strategie aziendali in materia di misura. In tale contesto, la Società ha perfezionato i meccanismi di tutela per le perdite occulte, integrando pienamente gli obblighi di salvaguardia tariffaria nei propri strumenti contrattuali (Regolamento d'Utenza e Carta dei Servizi) al fine di garantire una protezione sempre più efficace per le utenze interessate da consumi anomali derivanti da guasti non palesi.

Parallelamente, è proseguito il percorso di innovazione tecnologica applicata ai sistemi di misura, con il progressivo potenziamento delle procedure di raccolta dati. La diffusione su scala crescente di soluzioni di smart metering e telelettura consente di avvicinarsi a una fatturazione basata sui consumi effettivi e di abilitare nuove modalità di monitoraggio individuale, agevolando l'accesso ai dati di consumo per le singole unità abitative, con particolare riferimento ai contesti condominiali.

Sul piano degli obblighi comunicativi, la Società ha provveduto alla regolare trasmissione dei dati relativi al servizio di misura secondo le tempistiche e le modalità definite dalla regolazione della Qualità Tecnica (RQTI), come previsto da ARERA. In questo ambito si dà atto dell'avvenuta trasmissione, per il tramite dell'Ente Idrico Campano, delle rendicontazioni relative all'annualità 2024, in piena coerenza con le raccolte dati e i criteri di monitoraggio istituiti dall'Autorità.

ADEMPIMENTI DI CONTABILITÀ REGOLATORIA E TRASPARENZA

L'esercizio 2025 ha visto la Società confermare il proprio impegno nel rispetto dei principi di separazione contabile (Unbundling), in piena conformità alle disposizioni del TIUC – Testo Integrato Unbundling Contabile, approvato con deliberazione ARERA 137/2016/R/com e s.m.i. Tale adempimento rappresenta un elemento essenziale per assicurare la massima trasparenza e la corretta imputazione dei costi e dei ricavi ai singoli segmenti del servizio, al fine di prevenire sussidi incrociati e garantire una rendicontazione analitica dei margini per ogni settore di attività.

In questo quadro, e in ottemperanza agli obblighi normativi e a quanto previsto dal Manuale di Contabilità Regolatoria aggiornato per l'anno 2024, la Società ha provveduto alla corretta rilevazione delle poste patrimoniali e dei costi operativi per singola attività e comparto (acquedotto, fognatura, depurazione). La rendicontazione annuale dei dati tecnici ed economici, coerente con le grandezze contabili di bilancio, è stata regolarmente trasmessa all'Autorità tramite il sistema di raccolta dati telematico, assolvendo così agli obblighi di informativa regolatoria vigenti.

QUALITÀ TECNICA (RQTI) E RESILIENZA INFRASTRUTTURALE

La regolazione della Qualità Tecnica (RQTI) ha registrato negli ultimi anni un'evoluzione normativa significativa, spostando l'attenzione dal mero monitoraggio delle prestazioni alla resilienza infrastrutturale. In linea con la deliberazione 917/2017/R/idr, che ha introdotto i macro-indicatori storici (M1-M6), l'Autorità ha aggiornato i criteri di valutazione con la deliberazione 637/2023/R/idr, in funzione degli obiettivi di lungo termine del quarto periodo regolatorio (MTI-4). Tra le innovazioni, spiccano il nuovo macro-indicatore M0 (Resilienza idrica), per monitorare la capacità del sistema di fronte ai cambiamenti climatici, e il tetto alle premialità fissato al 15% del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG).

Sotto il profilo delle performance, l'esercizio 2025 è stato segnato dalla pubblicazione della deliberazione 225/2025/R/IDR del 3 giugno 2025, con la quale ARERA ha ufficializzato gli esiti finali del meccanismo incentivante per il biennio 2022-2023. Per ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A. i risultati confermano prestazioni di rilievo nel servizio di erogazione, pur con alcune criticità documentali già oggetto di specifiche azioni correttive:

- Qualità dell'acqua erogata (Macro-indicatore M3): la Società ha ottenuto una premialità di 370.785,00 euro, confermando la Classe A (Stadio I - livello base) per il mantenimento degli elevati standard qualitativi della risorsa distribuita. Nell'applicazione del metodo TOPSIS per la valutazione di eccellenza (Stadio III), ASIS si è posizionata al quindicesimo posto a livello nazionale, confermandosi tra i gestori più performanti nel monitoraggio del servizio della qualità dell'acqua.

- Adeguatezza del sistema fognario (Macro-indicatore M4): per tale indicatore è stata rilevata una penalità di 842,00 euro (Stadio II - livello base), derivante da incompletezze nei registri tecnici. In conformità alle disposizioni della disciplina (comma 29.1 della RQTI), l'importo è stato accantonato e destinato a reinvestimenti finalizzati al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti.

Sul piano dell'evoluzione normativa, assume particolare rilievo l'emanazione della deliberazione 581/2025/R/idr, con la quale l'Autorità ha apportato modifiche e integrazioni alla regolazione della Qualità Tecnica (RQTI). Il provvedimento mira a consolidare il quadro delle regole applicabili, affinando i meccanismi di valutazione delle performance infrastrutturali con un focus specifico sulla resilienza dei sistemi idrici.

In particolare, la delibera ha introdotto criteri più puntuali per la misurazione del macro-indicatore M0 (Resilienza idrica), definendo i target di efficienza attesi per garantire la continuità del servizio anche a fronte di scenari climatici critici. La Società, recependo le innovazioni procedurali contenute nel testo, ha avviato un processo di revisione dei propri flussi informativi tecnici, finalizzato a garantire una rendicontazione dei dati sempre più analitica e conforme ai nuovi standard di qualità e tracciabilità richiesti dal Regolatore.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di monitoraggio RQTI 2025 è proseguita secondo le scadenze fissate da ARERA. Ai sensi della deliberazione 637/2023/R/idr, la Società ha trasmesso i dati consuntivi 2024 entro il 30 aprile 2025, previa validazione dell'Ente Idrico Campano (EIC), assolvendo così agli obblighi di informativa regolatoria vigenti.

GESTIONE DEI RECLAMI E PROCEDURE DI CONCILIAZIONE

In adempimento al quadro regolatorio definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), la Società garantisce agli utenti l'accesso agli strumenti di tutela stragiudiziale per la risoluzione delle controversie, in piena conformità alle disposizioni del TICO (Testo Integrato Conciliazione), approvato con la deliberazione 209/2016/E/com e successive modificazioni.

Il sistema di tutela prevede che l'esperimento del tentativo di conciliazione presso il Servizio Conciliazione ARERA - o, in alternativa, presso gli organismi ADR iscritti nell'apposito elenco dell'Autorità, inclusi quelli di

conciliazione paritetica e le Camere di Commercio aderenti alla convenzione ARERA-Unioncamere - costituisca condizione di procedibilità per l'accesso alla giustizia ordinaria. Tale procedura, improntata a criteri di gratuità e celerità, è attivabile dall'utente qualora il reclamo non abbia ricevuto riscontro entro 50 giorni dall'invio, oppure quando la risposta fornita sia ritenuta insoddisfacente.

Restano tassativamente escluse dall'ambito di applicazione della conciliazione le controversie:

- afferenti esclusivamente a profili tributari o fiscali;
- per le quali sia intervenuta la prescrizione ai sensi di legge;
- oggetto di azioni inibitorie, azioni di classe o altre forme di tutela degli interessi collettivi;
- relative al bonus sociale idrico, le cui procedure di seconda istanza sono demandate allo Sportello per il Consumatore (fatti salvi eventuali profili risarcitori);
- concernenti esclusivamente i parametri di qualità tecnica dell'acqua.

Sotto il profilo operativo, la Società assicura la diffusione degli strumenti di tutela mediante informative periodiche inserite nei documenti di fatturazione e sul portale web aziendale. Nel corso dell'esercizio 2025, la gestione dei reclami è stata improntata al rigoroso rispetto degli standard di Qualità Contrattuale (RQSII); la Società ha favorito l'efficientamento dei processi di back-office, riducendo i tempi medi di riscontro e adottando un linguaggio comunicativo orientato alla trasparenza, alla chiarezza e alla piena comprensibilità, con l'obiettivo di consolidare il rapporto di fiducia e correttezza con l'utenza servita.

GLI INVESTIMENTI

La sempre maggiore attenzione e impegno per gli investimenti ha portato la Società a intraprendere un percorso per la ricerca di finanziamenti esterni, aggiuntivi a quelli della Tariffa, per il sostegno e l'ulteriore possibilità di crescita degli investimenti nelle prossime annualità.

- Nel corso del 2024 l'ASIS, grazie alle risorse messe a disposizione dal **PON INFRASTRUTTURE e RETI 2014-2020** - **REACT**, ha ultimato le opere di **"Digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni di Battipaglia, Bellizzi, Eboli e Pontecagnano Faiano"**, che prevedevano l'implementazione di un sistema di monitoraggio e distrettualizzazione delle reti finalizzati al controllo ed alla riduzione delle perdite idriche. L'ASIS chiedeva la possibilità di impiegare le economie residue sul finanziamento per ulteriori lavori. A luglio 2025 con nota prot. 9612 del 16/07/25 il MIT comunicava l'ammissibilità delle spese residue del REACT a valere sull'Asse E *"Progetti infrastrutturali di completamento",* Linea di Azione 3 *"Progetti di completamento finanziati dal Fondo REACT Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto nell'ambito del PON infrastrutture e reti 2014-2020"* del Programma PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020. Sono attualmente in corso di esecuzione gli ulteriori lavori;

- In riferimento agli interventi denominati "**Potenziamento linea acque impianto depurazione Battipaglia**" e "**Potenziamento linea fanghi impianto depurazione Battipaglia**", ammessi a finanziamento con Decreto del Ministero dell'Ambiente nell'ambito delle risorse **PNRR-M2C4-I4.4** rispettivamente per un importo di € 3.186.400 e € 1.523.150, ASIS ha provveduto ad appaltare ed aggiudicare la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei suddetti lavori. I lavori sono attualmente in corso;

- In riferimento all'intervento denominato **"Digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti idriche dei comuni in gestione di ASIS Salernitana Reti e Impianti SpA"**, finanziato nell'ambito delle risorse **PNRR M2C4-I4.2** (€ 19.514.596,16) e finalizzato a completare il sistema di digitalizzazione delle reti idriche dei comuni in gestione di ASIS SpA, nel corso del 2024 ASIS ha espletato apposita procedura di gara per l'esecuzione di servizi tecnici e lavori di sostituzione condotte idriche ammalorate e realizzazione di postazioni di misura e controllo delle reti. I lavori risultano conclusi a meno di opere complementari;

- I lavori di completamento della rete di collettori fognari nella fascia costiera e nelle aree rurali che giunge all'impianto di depurazione di Coda di Volpe, prevista nell'ambito dell'intervento "**Salvaguardia delle acque di balneazione della fascia Costiera tra il fiume Solofrone ed il Tusciano Intervento litorale Eboli e Battipaglia"** risultano ultimati ed è attualmente in corso la fase di collaudo.

Mercati in cui l'impresa opera

I soggetti ai quali Asis Spa eroga acqua all'ingrosso sono:

AUSINO - S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI

COMANDO COMPRENSORIO DI PERSANO

COMUNE DI ALBANELLA

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA

COMUNE DI BUCCINO

COMUNE DI CAMPAGNA

COMUNE DI CAPACCIO

COMUNE DI CASTEL S. LORENZO

COMUNE DI CASTELLABATE

COMUNE DI FELITTO

COMUNE DI LUSTRA

COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO

COMUNE DI OLIVETO CITRA

COMUNE DI OTTATI

COMUNE DI PALOMONTE

COMUNE DI POSTIGLIONE

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE

COMUNE DI S. GREGORIO MAGNO

COMUNE DI SANTOMENNA

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI

CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

CONSORZIO A.S.I. AVELLINO

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

SISTEMI SALERNO – SERVIZI IDRICI S.P.A.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO

AUSINO - S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI

COMANDO COMPRENSORIO DI PERSANO

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 17.043.873,00 e si autoalimenta con l'utile d'esercizio.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche.

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo:

euro 17.043.873,00 relativo al patrimonio netto.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 9.983.758,00, mentre le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate in euro 157.718,00.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 17.311.345,00: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che l'importo delle passività a breve termine è rappresentato principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 16.496.434,00 e delle banche per euro 4.937.500,00.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Il Valore della produzione dell'esercizio ammonta ad euro 25.963.566,00 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva pari ad euro 2.993.799,00.

I costi di produzione sostenuti per euro 25.414.264,00 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione in aumento di euro 3.177.172,00.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Conto Economico Riclassificato	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Ricavi delle vendite	22.745.591	21.204.180
Produzione interna	895.672	421.659
Valore della produzione operativa	**23.641.263**	**21.625.839**
Costi esterni operativi	12.744.161	11.328.921
Valore aggiunto	**10.897.102**	**10.296.918**
Costi del personale	8.996.880	7.756.897

Margine Operativo Lordo	**1.900.222**	**2.540.021**
Ammortamenti e accantonamenti	3.029.193	2.367.822
Risultato Operativo	**(1.128.971)**	**172.199**
Risultato dell'area accessoria	1.678.273	560.476
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	160.246	114.146
Ebit normalizzato	**709.548**	**846.821**
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	**709.548**	**846.821**
Oneri finanziari	430.101	610.576
Risultato lordo	**279.447**	**236.245**
Imposte sul reddito	226.858	201.143
Risultato netto	**52.589**	**35.102**

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Margine primario di struttura	(32.056.168)	(10.218.034)
Quoziente primario di struttura	0,35	0,62
Margine secondario di struttura	(25.343.609)	(3.935.310)
Quoziente secondario di struttura	0,48	0,86

Indici sulla struttura dei finanziamenti	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Quoziente di indebitamento complessivo	3,70	2,89
Quoziente di indebitamento finanziario	2,30	2,24

Stato Patrimoniale per aree funzionali	**31/12/2025**	**31/12/2024**
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	79.284.067	65.556.568
- Passività Operative	23.868.283	11.036.673
Capitale Investito Operativo netto	55.415.784	54.519.895
Impieghi extra operativi	834.173	588.377
Capitale Investito Netto	**56.249.957**	**55.108.272**
FONTI		
Mezzi propri	17.043.873	16.991.286
Debiti finanziari	39.206.084	38.116.986
Capitale di Finanziamento	**56.249.957**	**55.108.272**

Indici di redditività	**31/12/2025**	**31/12/2024**
ROE netto	0,31 %	0,21 %
ROE lordo	1,64 %	1,39 %
ROI	0,89 %	1,28 %
ROS	3,12 %	3,99 %

Stato Patrimoniale finanziario	**31/12/2025**	**31/12/2024**
ATTIVO FISSO	**49.100.041**	**27.209.320**
Immobilizzazioni immateriali	45.376.133	24.852.281
Immobilizzazioni materiali	3.604.614	2.247.160

Immobilizzazioni finanziarie	119.294	109.879
ATTIVO CIRCOLANTE	**31.018.199**	**38.935.625**
Magazzino	157.718	187.817
Liquidità differite	20.876.723	19.467.440
Liquidità immediate	9.983.758	19.280.368
CAPITALE INVESTITO	**80.118.240**	**66.144.945**
MEZZI PROPRI	**17.043.873**	**16.991.286**
Capitale Sociale	3.807.100	3.807.100
Riserve	13.236.773	13.184.186
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**6.712.559**	**6.282.724**
PASSIVITA' CORRENTI	**56.361.808**	**42.870.935**
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	**80.118.240**	**66.144.945**

Indicatori di solvibilità	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Margine di disponibilità (CCN)	7.167.273	25.967.305
Quoziente di disponibilità	130,05 %	300,24 %
Margine di tesoreria	7.009.555	25.779.488
Quoziente di tesoreria	129,39 %	298,79 %

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;

è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;

- delega;

se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;

- risorse umane;

è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

- integrità;

si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;

- informativa;

è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;

- dipendenza;

riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;

si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;

- normativa;

si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;

- eventi catastrofici;

riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;

- concorrenza;

attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;

- contesto politico-sociale;

si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "*nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, **se del caso**, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale*" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- formazione;
- modalità retributive;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale:

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
N°	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1	7	1	42	44	80	78		
Donne			1		29	28				

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Anzianità lavorativa	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.

[a 2 anni					12	17	18	14		
Da 2 a 5 anni					24	19	22	17		
Da 6 a 12 anni			1		12	13	19	15		
Oltre i 12 anni	1	1	7	1	22	26	30	29		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Tipo contratto	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato *Full Time*	1	1	8	1	63	67	80	78		
Contr.Tempo determinato *Full.Time*					5					
Contr.Tempo Indeterminato *Part-Time*					3					
Altre tipologie										

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
Altre class.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.

Turnover:

	Personale con contratto a tempo indeterminato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti	1				1

Quadri	1			7	8
Impiegati	71	3	1		66
Operai	78	6	4		80
Altre tipologie					0

Personale con contratto a tempo determinato

Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati		5			5
Operai					
Altre tipologie					

Di cui

Personale con contratto a tempo Indeterminato Part-Time

Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti					0
Quadri					0
Impiegati	1				1
Operai	1	2			3
Altre tipologie					0

	Altro				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2024	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2025
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai					
Altre tipologie					

Formazione:

Descrizione formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Form. Obbligatoria			40	60	
Innovation Manager					
APPALTI			4		
Progettazione			4		

Modalità retributive:

Retribuzione **media** lorda	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	212.477,68	516.135,87	2.676.366,16	2.407.711.05	
Contratto a tempo determinato			107.771,42	4.903,88	
Contratto a tempo parziale			58.080,85		
Altre tipologie					

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato				18	
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia (ORE)				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato		141	5470	7494	
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale					
Altre tipologie					

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025 l'Asis non ha sostenuto alcun costo per R & S.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Protocolli di sicurezza

È altresì importante sottolineare che, al fine di poter proseguire le attività produttive, la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza previste per il contrasto e il contenimento della diffusione del coronavirus in tutti gli ambienti di lavoro. L'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di ottenere condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative prevedendo, al contempo, nuove procedure e regole di condotta condivise e rese più efficaci dal contributo di esperienza delle persone che lavorano nella nostra azienda, tenuto conto delle specificità della nostra realtà produttiva.

SISTEMA ANTICORRUZIONE

Sono stati attuati tutti gli adempimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per l'anno 2025 (adozione annuale aggiornamento PTPCT, Relazione annuale RPCT, Attestazione e Griglia RPCT, Accesso Civico, AUDIT di controllo misure preventive ANTICORRUZIONE, formazione/informazione lavoratori)

SISTEMA PRIVACY

Sono stati attuati tutti gli adempimenti Dell'AUTORITA GARANTE PRIVACY (GDPR) per l'anno 2025 (DPO, Aggiornamenti MOP, Registro Privacy, aggiornamenti DPIA, consegne Informative art.li 13 e 14, Relazione stato lavori Sistema Privacy, AUDIT di controllo, Formazione/informazione lavoratori)

SISTEMA QUALITA'

La Verifica Ispettiva Esterna per l'anno 2025 degli Ispettori IMQ è stata completata con esito positivo e Zero Non Conformità e con il rinnovo dei marchi 9001(Qualità), 14001(Ambiente) e la sorveglianza 45001(Sicurezza).

WHISTLEBLOWING

Con l'entrata in vigore del D.L. 10 marzo 2023, n.24 (Whistleblowing), l'ASIS oltre ai canali di comunicazione già esistenti nella Procedura di segnalazione Illeciti ASIS si è dotata di una piattaforma Informatica per le segnalazioni in forma anonima attiva H24 per l'anno 2025.

LINK piattaforma: ASIS - Piattaforma informatica per l'invio di segnalazioni Whistleblowing

Il referente per la gestione delle segnalazioni è nominato l'RPCT (dott. Antonio Di Domenico).

La Procedura Whistleblowing ASIS con il link per l'accesso ad essa è stata pubblicata sul sito Aziendale "Società Trasparente" ed è stata allegata al Piano anticorruzione adottato (PTPCT).

A tutti i dipendenti ASIS oltre alla formazione durante gli AUDIT è stata consegnata una guida informativa per segnalare gli illeciti.

Nessuna segnalazione di illeciti per l'anno 2025

Contesto economico e finanziario

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

In particolare, nel corso del 2025 la società ha acquisito la gestione del servizio idrico integrato del comune di Colliano.

Rimando Nota integrativa

Per ulteriori dettagli circa gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici dei suddetti fatti si rimanda a quanto evidenziato in Nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

Battipaglia ed Agropoli.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale;
- accantonamento del 95% a fondo riserva di utile.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025.

SALERNO, 10/04/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente

Domenico De Maio

A.S.I.S. SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA

Sede in Via Pietro Laveglia 2, 84131 SALERNO SA

Capitale sociale euro 3.807.100

interamente versato

Cod. Fiscale 00268520657

Iscritta al Registro delle Imprese di SALERNO

Nr. R.E.A. 284096

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

PREMESSA

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare all'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.
La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, co. 5).

PROFILO DELLA SOCIETA'

L'Asis Salernitana Reti e Impianti Spa, avente codice fiscale 00268520657 e la forma giuridica di società per azioni, costituita, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), della Legge n. 36/94 e dell'art. 35 della Legge n. 448/2001 svolge attualmente l'attività di Gestore del servizio idrico integrato in una parte del territorio dell'ATO Regionale denominato "Distretto Sele", ai sensi della L. 36/94 e della L.R. 14/97 e del nuovo T.U. D.Lgs. 152/06 e successive modifiche, in virtù di apposita convenzione firmata il 23 luglio 2012 con l'Ambito Territoriale n.4 Sele. La Legge regionale 15/2015 ha, successivamente, raggruppato ogni Distretto in un unico ambito in cui il soggetto competente è l'ENTE IDRICO CAMPANO.

Trattandosi di servizio pubblico, la Società si propone una gestione improntata all'efficienza, economicità, efficacia e trasparenza della propria azione.
Inoltre, la Società, nella gestione del servizio pubblico, persegue, insieme all'interesse dei Soci, anche quello delle comunità amministrate.

La Società, inoltre, amministra, accresce ed innova le reti, gli impianti, e le altre dotazioni patrimoniali destinate alla gestione del servizio idrico integrato.

Mercati in cui opera l'impresa

Asis gestisce il SII nei comuni di seguito elencati:

- Battipaglia, Eboli, Agropoli e Bellizzi.
- Dal 1° gennaio 2015, si è aggiunto il Comune di Pontecagnano Faiano.
- Durante l'annualità 2016, a seguito delle conferenze di servizi, l'azienda ha acquisito la gestione del SII, in 6 nuovi Comuni:
  1. Laureana Cilento decorrenza 01/05/2016
  2. Bellosguardo decorrenza 01/05/2016
  3. Sant'Angelo a Fasanella decorrenza 01/05/2016
  4. Prignano Cilento decorrenza 01/05/2016
  5. Torchiara decorrenza 01/05/2016
  6. Controne decorrenza 01/10/2016

- Nel 2017 Asis ha iniziato la gestione nei seguenti Comuni:
  1. Aquara decorrenza 01/01/2017
  2. Trentinara decorrenza 01/01/2017
  3. Serre decorrenza 01/10/2017

- Nel 2018 Asis ha preso in gestione i seguenti Comuni:
  1. Roccadaspide decorrenza 01/04/2018
  2. Laviano decorrenza 01/05/2018
  3. Castelnuovo di Conza decorrenza 01/06/2018

- Nel 2019 Asis ha preso in gestione i seguenti comuni :
  1. Comune di Ricigliano decorrenza 01/01/2019

- Nel 2021 Asis ha preso in gestione i seguenti comuni :
  1.Comune di Castelcivita

- Nel 2023 Asis ha preso in gestione i seguenti comuni :
  1. Comune di Valva
- Nel 2024 Asis ha preso in gestione i seguenti comuni:
  1. Comune di Contursi
  2. Comune di Perdifumo
  3. Comune di Giungano
- Nel 2025 Asis ha preso in gestione il comune di Colliano

I soggetti ai quali Asis Spa eroga l'acqua all'ingrosso sono:

AUSINO - S.P.A. SERVIZI IDRICI INTEGRATI

COMANDO COMPRENSORIO DI PERSANO

COMUNE DI ALBANELLA

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA

COMUNE DI BUCCINO

COMUNE DI CAMPAGNA

COMUNE DI CAPACCIO

COMUNE DI CASTEL S. LORENZO

COMUNE DI CASTELLABATE

COMUNE DI FELITTO

COMUNE DI LUSTRA

COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO

COMUNE DI OLIVETO CITRA

COMUNE DI OTTATI

COMUNE DI PALOMONTE

COMUNE DI POSTIGLIONE

COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE

COMUNE DI S. GREGORIO MAGNO

COMUNE DI SANTOMENNA

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI

CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA

CONSORZIO A.S.I. AVELLINO

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM SINISTRA SELE

CONSORZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI

SISTEMI SALERNO – SERVIZI IDRICI S.P.A.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE ACQUEDOTTI DEL CALORE LUCANO

La compagine sociale risulta al 31/12/2025 così composta:

- Il capitale sociale, pari a euro 3.807.100, è rappresentato da 76.142 azioni ordinarie nominali:

N°	Comuni Consorziati	n.ro Azioni	Quota Part.ne
1	Agropoli	4.492	5,9%
2	Albanella	1.294	1,7%
3	Altavilla Silentina	990	1,3%
4	Aquara	685	0,9%
5	Auletta	838	1,1%
6	Battipaglia	8.452	11,1%
7	Bellosguardo	381	0,5%
8	Buccino	1.599	2,1%
9	Capaccio	761	1,0%
10	Castelcivita	761	1,0%
11	Castel Nuovo di Conza	533	0,7%
12	Castel San Lorenzo	761	1,0%
13	Castellabate	2.665	3,5%
14	Controne	457	0,6%
15	Contursi	1.371	1,8%
16	Corleto Monforte	381	0,5%
17	Eboli	7.081	9,3%
18	Felitto	457	0,6%
19	Giungano	533	0,7%
20	Laureana Cilento	457	0,6%
21	Lustra	457	0,6%
22	Montecorvino Pugliano	761	1,0%
23	Monteforte Cilento	381	0,5%
24	Ogliastro Cilento	990	1,3%
25	Oliveto Citra	685	0,9%
26	Ottati	609	0,8%
27	Pontecagnano	3.579	4,7%
28	Postiglione	685	0,9%
29	Prignano Cilento	533	0,7%
30	Ricigliano	533	0,7%
31	Roccadaspide	1.599	2,1%
32	Romagnano al Monte	457	0,6%
33	Roscigno	381	0,5%
34	San Gregorio Magno	838	1,1%
35	Salerno	25.279	33,2%
36	Sant'Angelo a Fasanella	381	0,5%
37	Serre	1.066	1,4%
38	Sicignano degli Alburni	685	0,9%
39	Torchiara	609	0,8%
40	Valva	685	0,9%
	TOTALE	**76.142**	

Il Cda è così costituito:
Presidente *De Maio Domenico*
Consigliere *Gerarda Sica*
Consigliere *Lullo Italo*
Consigliere *Gallotta Davide*
Consigliere *Corvino Marilinda*

Il Collegio sindacale è così costituito:
Presidente Collegio Sindacale *Dr. Soave Agostino*
Sindaco Effettivo *Dr Mauro Paolillo*
Sindaco Effettivo *Dott.ssa Andromeda Di Filippo*

Revisore legale : *Dott.ssa Maria Francesca Sama'*

L'Asis Salernitana reti e Impianti Spa adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale i cui organi sono rappresentati da un'Assemblea, da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale. Le modalità di nomina e di funzionamento dei suddetti organi societari sono disciplinate dallo Statuto sociale, la cui versione aggiornata è consultabile sul sito internet istituzionale.
L'assemblea costituita da tutti i soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo statuto. La governance della società è, invece, affidata ad un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da cinque componenti. Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Al fine di snellire il processo decisionale all'interno dell'azienda, nell'esercizio 2025, si è proceduto ad una nuova ripartizione delle deleghe all'interno del Consiglio di Amministrazione, affidando al Presidente del consiglio di Amministrazione esclusivamente la rappresentanza della società ed al dott. Lullo tutte le deleghe di gestione.
L'organo di controllo, invece, è rappresentato da un collegio sindacale composto da tre membri effettivi e due membri supplenti. Ciascun componente dura in carica tre anni. Al Collegio Sindacale risulta affidato il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.
Il sito aziendale https://www.asisnet.it/ oltre ad essere utilizzato come strumento di comunicazione con i principali stakeholder, pubblicizzando le principali informazioni istituzionali, presenta al suo interno una specifica sezione "amministrazione trasparente" destinata ad accogliere tutte le informazioni, i dati ed i documenti previsti dal D. Lgs. n. 33/2013.
L'organigramma aziendale è così rappresentato:

ORGANIGRAMMA

Allegato 4.2

Rappresentazione delle unità organizzative e delle relazioni gerarchiche nel medio periodo



PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016

La situazione contabile non presenta elementi di criticità. La continuità aziendale e il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario sono assicurate da un'attenta politica di contenimento dei costi di gestione.

Come evidenziato in nota integrativa, si dà atto che la società non ha subito ricadute dirette in termini economico-patrimoniali, si rileva solamente, sotto il profilo finanziario, un allungamento dei tempi di incasso.

CONCLUSIONI

Le attività di monitoraggio, condotte in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere in considerazione della cospicua patrimonializzazione e della presenza di un equilibrio economico- finanziario.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

La società ha già posto in essere i seguenti strumenti integrativi di governo societario:

- Art. 6 comma 3 lett. a) Regolamenti interni

1. Acquisti sotto-soglia approvato con delibera Consiglio di Amministrazione n° 36 del 31/03/2023
2. Criteri per la selezione delle ditte da invitare alle procedure negoziate Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASIS con delibera n.59 del 11/09/2023
3. GARE TELEMATICHE Approvato con delibera Consiglio di Amministrazione ASIS con delibera n° 95 del 15/11/2018
4. ALBO FORNITORI Approvato con delibera Consiglio di Amministrazione ASIS con delibera n° 59 del 11/09/2023

- Art. 6 comma 3 lett. b) Ufficio di controllo:

1. Ufficio sistema integrato qualità ambiente e sicurezza
2. Odv organismo di vigilanza ambiente e sicurezza
3. Ufficio DPO protezione dati privacy
4. Ufficio NIS2 (Network end Information Security Directive 2)

- Art. 6 comma 3 lett. c) Codice di condotta

1. Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza EDIZIONE 12 - 2025-2027 Approvato con delibera del Cda n. 11 del 25/02/2025
2. Codice etico revisione 3 – allegato al Modello Organizzativo (ex 231/2001), approvato con Delibera del CdA n. 15 del 23-03-2021
3. Controllo analogo
4. MODELLO ORGANIZZATIVO (ai sensi del decreto legislativo nr. 231 del 08.06.2001 e ss.mm.)

DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE, rev 03 approvato con Delibera del CdA n. 15 del 23-03-2021

5. CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI ASIS Rev. 02, approvato con Delibera del CdA n.04 del 23-01-2023, allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed. 12. 2025-2027

- Art. 6 comma 3 lett. d) Programmi di responsabilità sociale

Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.

Restano, ovviamente, fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto per implementare ulteriori strumenti di governo societario le ulteriori misure che si riterrà opportuno adottare compatibilmente con i vincoli di budget, delle risorse a disposizione e della necessità di evitare di non compromettere l'efficacia e l'efficienza dei processi amministrativi.

Salerno, 10 Aprile 2026
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Arch. Domenico De Maio